

Calcio

2000

IL MENSILE DIRETTO DA MARINO BARTOLETTI

SONDAGGIO COPPE

È l'anno dell'Italia



DOSSIER INGHILTERRA

Tutti i protagonisti



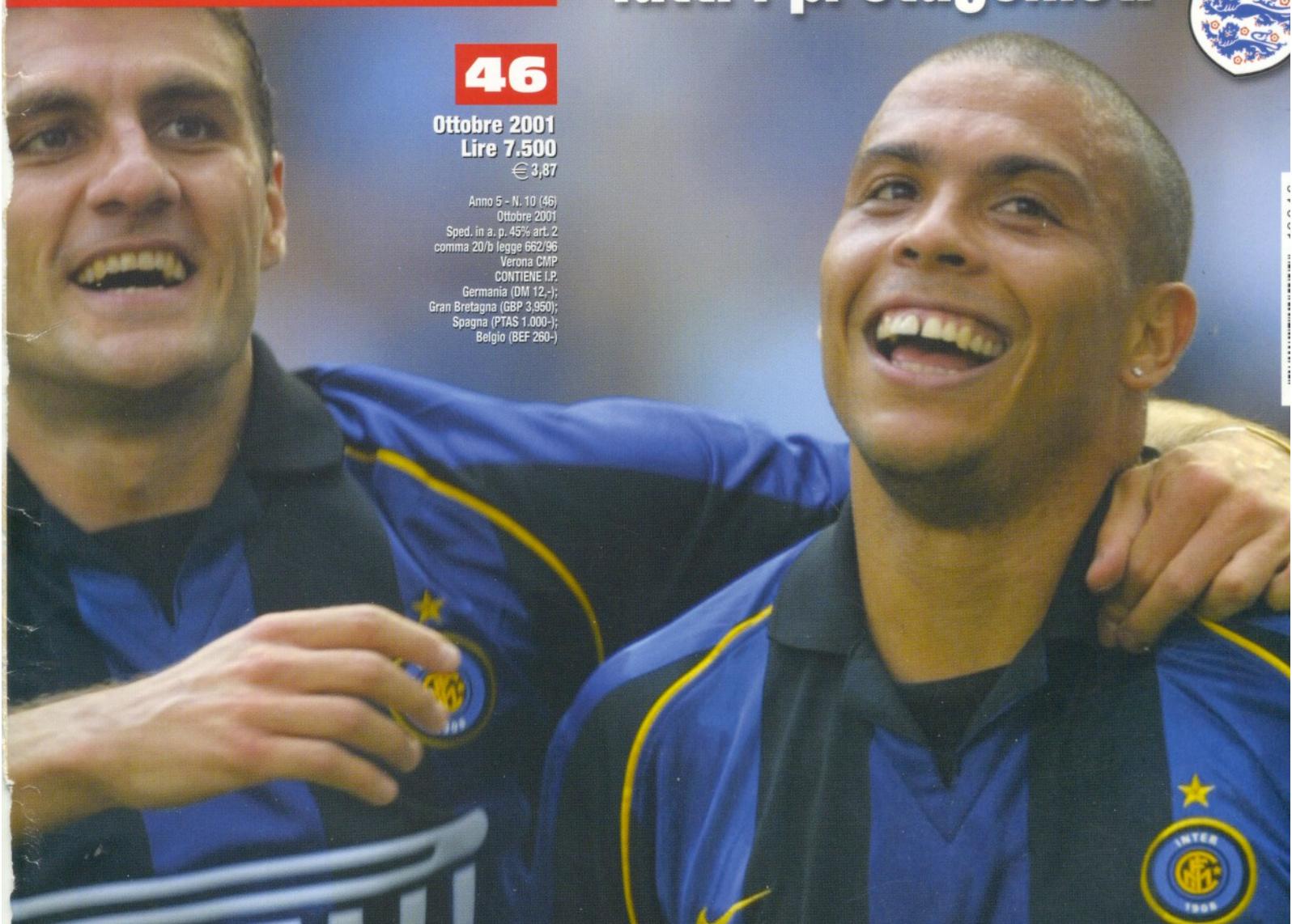
46

Ottobre 2001

Lire 7.500

€ 3,87

Anno 5 - N. 10 (46)
Ottobre 2001
Sped. in a. p. 45% art. 2
comma 20/b legge 662/96
Verona CMP
CONTIENE I.P.
Germania (DM 12,-);
Gran Bretagna (GBP 3,950);
Spagna (PTAS 1.000,-);
Belgio (BEF 260,-)



RIDII FENOMENI

Ora non è più un sogno:
il calcio mondiale
ha ritrovato il suo campione

LA SERIE A FEMMINILE

Il Ct azzurro
Carolina Morace

Per vincere domani

Gli ultimi Europei hanno confermato il crescente successo del movimento a livello continentale. Ma in Italia il calcio rosa stenta a decollare: il campionato parte con i problemi di sempre e una speranza nuova

di Carlo Caliceti

La favola di mezza estate avrebbe potuto commuovere tutti. **Le azzurre di Carolina Morace** che arrivano in Germania a giocare un Europeo da matricole, contro le grandi potenze del calcio femminile; **le azzurre che partono forte** e mettono in

crisi Danimarca e Norvegia, prima di veder svanire tutto sul più bello, complici **un arbitro cattivo e una sfortuna colossale**. Gli elementi per la storia strappalacrime c'erano tutti: lo sfondo gotico dell'antica Ulma, lo spirito di sacrificio di un dilettantismo ancora immacolato, la rabbia per un successo (la qualificazione alle semifinali) toccato, assaporato

e improvvisamente sfuggito per un'astrusa combinazione di risultati. Mancava solo una cosa alla favola che avrebbe potuto commuovere tutti: un pubblico da commuovere. Perché l'avventura europea delle ragazze di Carolina Morace in Italia non l'ha vista nessuno. **Assente la Rai**, tre in tutto i giornalisti italiani al seguito della spedizione, per quella che avrebbe dovuto essere la vetrina dell'intero movimento.

Il Paradiso può attendere?

Così, appena sfiorate dalla gloria, le ragazze del calcio tornano all'anonimato della loro Serie A, agli allenamenti notturni, alle partite di fronte ai parenti e agli amici. Dopo aver visto da vicino come se la passano le colleghe tedesche e francesi, inquisite dai giornali e dagli sponsor, ritrovano un campionato in cui l'allenatore Campione d'Italia lascia la panchina - è capitato a Salvatore Arca della Torres - perché ha trovato... un lavoro stabile.

Ma loro, le ragazze, non sono deluse. Aspettano. Che cosa? Lo spiega Carolina Morace, cosa: «In Germania abbiamo avuto la conferma che a livello europeo il calcio femminile è un movimento in crescita. Le partite hanno avuto un grande successo di pubblico e la copertura dell'evento curata da Eurosport ha dato ottimi riscontri. Gli uomini d'affari direbbero che il prodotto è vendibile. E se è vero che l'Italia da questo punto di vista è rimasta in-

dietro rispetto ai Paesi del nord, le mie ragazze possono comunque aspettare con fiducia: presto arriverà il loro momento».

L'antica battaglia di Carolina

Intanto però devono concentrarsi su un campionato che non riscuote nemmeno le poche attenzioni dedicate alla Nazionale.

«La situazione del calcio femminile in Italia è difficile, inutile nasconderselo. Ma qualcosa si sta facendo, per migliorare le cose: intanto da quest'anno le squadre di Serie A saranno quattordici e non più sedici».

Una sua antica battaglia.

«Ho sempre sostenuto che la riduzione del numero di squadre sarebbe stata provvidenziale. Da un lato aumenta la qualità media delle partite, dall'altro si concede più spazio alla Nazionale».

Che nel frattempo è già tornata in pista.

«Tra due anni c'è il Mondiale e le qualificazioni sono cominciate. Non sarà un cammino facile, anche perché da qui ad allora dovremo ringiovanire la squadra. Agli Europei la nostra era la formazione con l'età media più alta. Chiaramente paghiamo il fatto di non avere un'Under 21: oltre alla Nazionale maggiore abbiamo soltanto l'Under 18. La nostra è l'unica federazione, tra quelle presenti all'Europeo, ad avere solo due rappresentative. E le ragazze pagano la mancanza di esperienza in campo internazionale».



Daniela Tavalazzi e Rita Guarino (a destra): dalla Torres alla Lazio

Una poltrona per tre

E allora, occhio al campionato...

«Non è facile avere a questo punto della stagione un'idea precisa dei valori in campo. Molte squadre hanno cambiato parecchio, presentando alla ribalta della Serie A tanti volti nuovi. Di sicuro la squadra da battere resta la Torres Campione d'Italia. Che però si è indebolita, avendo ceduto alla Lazio la Guarino e la Tavalazzi, due nazionali. Insomma, se mi chiede un probabile podio, dico Torres, Lazio e Foroni, non necessariamente in quest'ordine».

Niente di nuovo.

«E allora le faccio due nomi: Brumana e Di Filippo. Sono due attaccanti e soprattutto sono giovanissime: fanno parte del gruppo dell'Under 18. Sono i punti di forza di due squadre appena promosse dalla Serie B, il Como e il Tavagnacco. Potrebbero essere le sorprese della stagione».

Cresce il numero delle signore allenatrici?

«Sono sempre molto poche, ma la cosa non mi turba affatto: maschi o femmine, l'importante è che i tecnici che lavorano nell'ambiente femminile siano preparati e contribuiscano a migliorare il livello tecnico e tattico della nostra Serie A. Anna Mega a Bardolino ha ottenuto ottimi risultati con una rosa tutt'altro che ricca. Ma lo stesso si può dire di tanti colleghi maschi».

Lo sa che Jacquet, l'ex Ct della Francia, ha detto che quello femminile è il calcio del futuro?

«Lo sa che Jacquet è uno che ha capito tutto?».



Le azzurre che hanno partecipato ai recenti Campioni Europei in Germania

IL PARERE DI ARCA, TECNICO CAMPIONE D'ITALIA

«Noi, vittime del confronto»

Salvatore Arca ha capito al volo. I metodi di lavoro, i precari equilibri psicologici dello spogliatoio, l'ambiente circostante. Salvatore Arca ha trovato subito la chiave per entrare nell'universo femminile. E ha vinto. Due scudetti in due anni. La Torres, nel '99, aveva puntato forte: una squadra costruita per vincere affidata a un tecnico che non aveva alcuna esperienza a livello femminile. «Allenavo una squadra di Eccellenza maschile. Ho colto al volo l'occasione».

E, soprattutto, non ha perso tempo.

«È andata bene. Non ho avuto grosse difficoltà ad adattare i miei metodi d'allenamento. Merito delle ragazze, soprattutto: la cosa più sorprendente per chi si avvicina per la prima volta all'ambiente è il loro entusiasmo, il grande impegno che mettono in ogni esercizio».

Cos'è? Uno spot? Colleghi, accorrete...

«Ma no, tutt'altro. Io ho avuto la fortuna di lavorare a Sassari e Sassari è un'eccezione. C'è una società organizzata e soprattutto grande attenzione da parte delle gente e della stampa locale. Allo stadio vanno in media cinque-

seicento persone, con punte di millecinquecento. Due anni fa, per un match di cartello con il Milan, ce n'erano addirittura tremila, un record per il campionato femminile».

Altrove la musica cambia?

«È tutta un'altra cosa. Anche a Roma, anche a Milano spesso ti ritrovi a giocare davanti a tribune completamente deserte».

Si è chiesto il perché?

«Il calcio femminile è vittima di un paragone improponibile, quello col calcio maschile. La gente viene a vedere le nostre partite e si aspetta di trovare la stessa velocità, gli stessi gesti tecnici. E invece bisogna mettersi in testa una volta per tutte che si tratta di due sport diversi, con i rispettivi pregi e difetti, non sovrapponibili».

Forse le calciatrici non saranno entusiaste di queste sue considerazioni.

«Mi sembra una contatazione oggettiva. Nessuno va a vedere una partita di basket femminile sperando di vedere una serie di schiacciate da NBA. Ci sono differenze che sono incolmabili perché dipendono dalla diversa conformazione fisica. E questo è un dato di fatto».

Se il calcio femminile stenta a decollare, non sarà solo colpa di chi non ne coglie il fascino...

«Certo. Il primo problema da risolvere è quello dell'organizzazione. A parte poche felici eccezioni, c'è una assoluta mancanza di professionalità. Non parlo delle giocatrici, sia chiaro. Ma certe società, che pure fanno la Serie A, in campo maschile farebbero fatica a iscriversi al campionato di Terza Categoria».

Lei abbandona dopo due anni di vittorie: problemi di lavoro. Cosa le mancherà?

«Mi mancherà lo spirito di sacrificio delle ragazze, la loro voglia di migliorare giorno dopo giorno. E le dico anche quel che non mi mancherà: la cosiddetta gestione dello spogliatoio».

E perché?

«Da questo punto di vista, con i maschi è molto più facile. Le ragazze sono più sensibili, ingigantiscono ogni ostacolo e tenerle tranquille diventa davvero un'impresa».

Chi vince lo scudetto?

«La Lazio. Con gli acquisti della Guarino e della Tavalazzi si è rinforzata e ha indebolito la Torres. Questo dovrebbe essere il suo anno».



PATRIZIA PANICO E UN'AVVENTURA SFUMATA C'era una volta in America

Patrizia Panico ha fatto un sogno. A ventisei anni, dopo sette stagioni di Serie A e decine di battaglie in Nazionale, ha visto l'America. Un'offerta d'oro: contratto professionistico con Philadelphia e la possibilità di giocare nel campionato più prestigioso del mondo. Un sogno, niente più: «Ero stata contattata dalla Lega per conto del club che voleva tesserarmi, secondo la procedura americana. Accordo raggiunto al volo, figurarsi. Poi la trattativa con la Lazio. E qui cominciano i guai...». **La società chiede troppo.** «No, nessun problema sul prezzo. Ma la Lazio, che è una so-

E così, per l'ottava volta di fila, riparte dai campetti polverosi della Serie A italiana.

«Fa un certo effetto passare dai match dell'Europeo al Tre Fontane dell'Eur. Ma quando si comincia, la voglia di vincere è sempre la stessa.

Quest'anno, poi, voi della Lazio siete le favorite...

«La società ha fatto due colpi niente male, portando via alla Torres la Guarino e la Tavalazzi. Ma i Campioni d'Italia sono loro e non sarà facile scaltarli. E poi anche il Foroni si è mosso bene sul mercato. L'attacco è nuovo: Gazzoli, Tagliacarne, Marsico, tutte giocatrici del giro azzurro».

Lazio, Torres, Foroni: non si scappa.

«Ma questo è il problema del nostro movimento. Ci sono tre squadre competitive, una possibile outsider e, per il resto, un preoccupante livellamento verso il basso».

Mancano i quattrini.

«E manca anche la voglia di andarli a cercare. Quest'anno hanno ridotto la Serie A a quattordici squadre. Sono ancora troppe. Bisognerebbe organizzare un campionato ristretto a dieci club: così la qualità delle partite sarebbe più alta e magari gli sponsor ci seguirebbero con maggiore interesse».

E il pubblico?

«È quello che è. Noi a Roma siamo schiacciate dai successi dei colleghi maschi, ma negli ultimi anni c'è stato un piccolo aumento di presenze. Piuttosto, il dato che mi fa ben sperare per il futuro è un altro: sono sempre di più le ragazzine che si avvicinano al calcio. Al mio sito internet (www.patriziapanico.it) ricevo decine di messaggi: mi chiedono come si fa a cominciare, a chi rivolgersi. E questo nonostante l'opera di dissuasione, implacabile, delle famiglie: passano gli anni, ma una figlia calciatrice è sempre una tragedia...».

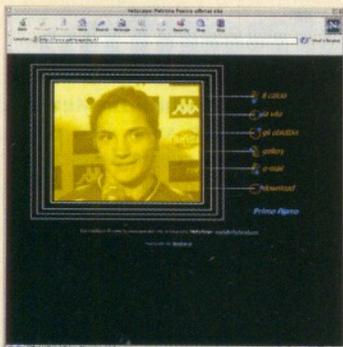
Pregiudizio diffuso?



Patrizia Panico

«In Italia, non all'estero. Nei Paesi del nord il calcio femminile è una cosa serissima. Le dico solo questa. Prima partita degli Europei, Italia-Danimarca. Entriamo e ci schieriamo a centrocampo per gli inni. La scena: davanti alle danesi, una trentina

di fotografi si spintonano per trovare lo scatto migliore. Davanti a noi, nessuno. Senza sprecare tante parole, basta questa immagine a rappresentare la nostra condizione. La fatica e l'orgoglio di ostinarsi a calciare un pallone. Da donne».



Il sito di Patrizia Panico

cietà dilettantistica, non poteva incassare quella cifra come corrispettivo di un trasferimento. Doveva farla figurare come un indennizzo. Cosa che non potevano permettersi i professionisti americani. Così è saltato tutto». **E la Federazione non le è venuto incontro?**

«A cose fatte mi hanno detto che si poteva trovare un modo di aggirare il regolamento».

La Federazione?

«Lo so, è incredibile. Ma vero: finché la trattativa era aperta, nessuno mi ha dato una mano. Quando gli americani hanno lasciato perdere, se ne sono usciti con quella considerazione ridicola. Ma ci pensa? La Federazione che emana un regolamento e poi suggerisce ai tesserati il modo di aggirarlo. Assurdo».

SASSARI IN CHAMPIONS LEAGUE Torres di Babele

Sono trentatré le squadre partecipanti alla prima Champions League femminile. Tra queste, i Campioni d'Italia della Torres. Un turno preliminare (nel quale le moldave del Codru Chisinau hanno eliminato le slovene dell'Illirja) ha ridotto il contingente a 32. Previsti otto gironi da quattro (gare di sola andata su un unico campo il 3, 5 e 7 ottobre): le vincenti si ritroveranno a marzo per i quarti di finale a eliminazione diretta.

Gruppo 1

Trondheim Orn (NOR), KR Reykjavik (ISL), Bobruichanka (BLS), Eendracht Aalst (BEL).

Gruppo 2

Ter Leede (OLA), Ryazan TNK (RUS), Kavala (GRE), Vix Ilina (SLC).

Gruppo 3

Umea (SVE), Sparta Praga (R.CEC), Grand Hotel Varna (BUL), Auto Trade Femina (UNG).

Gruppo 4

Francoforte (GER), Levante (SPA), Codru Chisinau (MOL), Collego (ARM).

Gruppo 5

HJK Helsinki (FIN), Torres (ITA), Landhaus (AUS), Klaksvik (FAR).

Gruppo 6

Odense (DAN), Gatoes (POR), Progrés Niedercorn (LUS), Masinac Classic Nis (YUG).

Gruppo 7

Tolosa (FRA), Legend Cheksil (UCR), Osijek (CRO), Ayr United (SCO).

Gruppo 8

Berna (SVI), Arsenal (ING), Hapoel Tel Aviv (ISR), AZS Wroclaw (POL).

Nota: in neretto la squadra ospitante.

I CALENDARI DEI CAMPIONATI 2001-2002

SERIE

A

7ª giornata

andata: 3 novembre 2001
ritorno: 9 marzo 2002
Atletico Oristano-Gravina
Fiamma Monza-Como 2000
La Piazza-Foroni Verona
Milan-Agliana
Tavagnacco-Ludos
Torino-Bardolino
Torres-Ruco Line Lazio

1ª giornata

andata: 15 settembre 2001
ritorno: 19 gennaio 2002
Agliana-Bardolino
Foroni Verona-Gravina
La Piazza-Ruco Line Lazio
Ludos-Como 2000
Milan-Fiamma Monza
Tavagnacco-Atletico Oristano
Torres-Torino

2ª giornata

andata: 22 settembre 2001
ritorno: 26 gennaio 2002
Atletico Oristano-Milan
Bardolino-Ludos
Como 2000-Foroni Verona
Fiamma Monza-Torres
Gravina-Tavagnacco
Ruco Line Lazio-Agliana
Torino-La Piazza

3ª giornata

andata: 29 settembre 2001
ritorno: 9 febbraio 2002
Foroni Verona-Bardolino
La Piazza-Agliana
Ludos-Ruco Line Lazio
Milan-Gravina
Tavagnacco-Como 2000
Torino-Fiamma Monza
Torres-Atletico Oristano

4ª giornata

andata: 13 ottobre 2001
ritorno: 16 febbraio 2002
Agliana-Ludos
Atletico Oristano-Torino
Bardolino-Tavagnacco
Como 2000-Milan
Fiamma Monza-La Piazza
Gravina-Torres
Ruco Line Lazio-Foroni Verona

5ª giornata

andata: 20 ottobre 2001
ritorno: 23 febbraio 2002
Fiamma Monza-Atletico Oristano
Foroni Verona-Agliana
La Piazza-Ludos
Milan-Bardolino
Tavagnacco-Ruco Line Lazio
Torino-Gravina
Torres-Como 2000

6ª giornata

andata: 27 ottobre 2001
ritorno: 2 marzo 2002
Agliana-Tavagnacco
Atletico Oristano-La Piazza
Bardolino-Torres
Como 2000-Torino
Gravina-Fiamma Monza
Ludos-Foroni Verona
Ruco Line Lazio-Milan

8ª giornata

andata: 10 novembre 2001
ritorno: 16 marzo 2002
Agliana-Torres
Bardolino-Fiamma Monza
Como 2000-Atletico Oristano
Foroni Verona-Tavagnacco
Gravina-La Piazza
Ludos-Milan
Ruco Line Lazio-Torino

9ª giornata

andata: 1 dicembre 2001
ritorno: 6 aprile 2002
Atletico Oristano-Bardolino
Fiamma Monza-Ruco Line Lazio
Gravina-Como 2000
La Piazza-Tavagnacco
Milan-Foroni Verona
Torino-Agliana
Torres-Ludos

10ª giornata

andata: 8 dicembre 2001
ritorno: 13 aprile 2002
Agliana-Fiamma Monza
Bardolino-Gravina
Como 2000-La Piazza
Foroni Verona-Torres
Ludos-Torino
Ruco Line Lazio-Atletico Oristano
Tavagnacco-Milan

11ª giornata

andata: 15 dicembre 2001
ritorno: 20 aprile 2002
Atletico Oristano-Agliana
Como 2000-Bardolino
Fiamma Monza-Ludos
Gravina-Ruco Line Lazio
La Piazza-Milan
Torino-Foroni Verona
Torres-Tavagnacco

12ª giornata

andata: 5 gennaio 2002
ritorno: 27 aprile 2002
Agliana-Gravina
Foroni Verona-Fiamma Monza
La Piazza-Bardolino
Ludos-Atletico Oristano
Milan-Torres
Ruco Line Lazio-Como 2000
Tavagnacco-Torino

13ª giornata

andata: 12 gennaio 2002
ritorno: 4 maggio 2002
Atletico Oristano-Foroni Verona
Bardolino-Ruco Line Lazio
Como 2000-Agliana
Fiamma Monza-Tavagnacco
Gravina-Ludos
Torino-Milan
Torres-La Piazza

SERIE

B

Girone A

1ª giornata

andata: 10 settembre 2001
ritorno: 3 febbraio 2002
Bergamo-Albenga Cisano
Juventus-Tradate Abbia
Geas Sesto San Giovanni-Cagliari
Chivasso-Aurora 72
Segratese-Biellese
Vallassinense-Attilia Nuoro
Varazze-Sarzana 2000

2ª giornata

andata: 7 ottobre 2001
ritorno: 10 febbraio 2002
Albenga Cisano-Geas S. San Giovanni
Attilia Nuoro-Bergamo
Aurora 72-Vallassinense
Biellese-Juventus
Cagliari-Segratese
Sarzana 2000-Chivasso
Tradate Abbia-Varazze

3ª giornata

andata: 14 ottobre 2001
ritorno: 17 febbraio 2002
Bergamo-Aurora 72
Juventus-Cagliari
Geas Sesto San Giovanni-Attilia Nuoro
Chivasso-Vallassinense
Sarzana 2000-Tradate Abbia
Segratese-Albenga Cisano
Varazze-Biellese

4ª giornata

andata: 21 ottobre 2001
ritorno: 24 febbraio 2002
Albenga Cisano-Juventus
Attilia Nuoro-Segratese
Aurora 72-Geas Sesto San Giovanni
Biellese-Sarzana 2000
Cagliari-Varazze
Tradate Abbia-Chivasso
Vallassinense-Bergamo

5ª giornata

andata: 28 ottobre 2001
ritorno: 3 marzo 2002
Juventus-Attilia Nuoro
Geas Sesto San Giovanni-Vallassinense
Chivasso-Bergamo
Sarzana 2000-Cagliari
Segratese-Aurora 72
Tradate Abbia-Biellese
Varazze-Albenga Cisano

6ª giornata

andata: 4 novembre 2001
ritorno: 10 marzo 2002
Albenga Cisano-Sarzana 2000
Attilia Nuoro-Varazze
Aurora 72-Juventus
Bergamo-Geas Sesto San Giovanni
Biellese-Chivasso
Cagliari-Tradate Abbia
Vallassinense-Segratese

7ª giornata

andata: 11 novembre 2001
ritorno: 17 marzo 2002
Biellese-Cagliari
Juventus-Vallassinense
Chivasso-Geas Sesto San Giovanni
Sarzana 2000-Attilia Nuoro
Segratese-Bergamo
Tradate Abbia-Albenga Cisano
Varazze-Aurora 72

8ª giornata

andata: 2 dicembre 2001
ritorno: 7 aprile 2002
Albenga Cisano-Biellese
Attilia Nuoro-Tradate Abbia
Aurora 72-Sarzana 2000
Bergamo-Juventus
Cagliari-Chivasso
Geas Sesto San Giovanni-Segratese
Vallassinense-Varazze

9ª giornata

andata: 9 dicembre 2001
ritorno: 14 aprile 2002
Biellese-Attilia Nuoro
Cagliari-Albenga Cisano
Juventus-Geas Sesto San Giovanni
Chivasso-Segratese
Sarzana 2000-Vallassinense
Tradate Abbia-Aurora 72
Varazze-Bergamo

10ª giornata

andata: 6 gennaio 2002
ritorno: 21 aprile 2002
Albenga Cisano-Chivasso
Attilia Nuoro-Cagliari
Aurora 72-Biellese
Bergamo-Sarzana 2000
Geas Sesto San Giovanni-Varazze
Segratese-Juventus
Vallassinense-Tradate Abbia

11ª giornata

andata: 13 gennaio 2002
ritorno: 28 aprile 2002
Albenga Cisano-Attilia Nuoro
Biellese-Vallassinense
Cagliari-Aurora 72
Chivasso-Juventus
Sarzana 2000-Geas S. San Giovanni
Tradate Abbia-Bergamo
Varazze-Segratese

12ª giornata

andata: 20 gennaio 2002
ritorno: 5 maggio 2002
Aurora 72-Albenga Cisano
Bergamo-Biellese
Juventus-Varazze
Geas S. San Giovanni-Tradate Abbia
Chivasso-Attilia Nuoro
Segratese-Sarzana 2000
Vallassinense-Cagliari

13ª giornata

andata: 27 gennaio 2002
ritorno: 12 maggio 2002
Albenga Cisano-Vallassinense
Attilia Nuoro-Aurora 72
Biellese-Geas Sesto San Giovanni
Cagliari-Bergamo
Sarzana 2000-Juventus
Tradate Abbia-Segratese
Varazze-Chivasso

SERIE

B

Girone B

1ª giornata

andata: 30 settembre 2001
ritorno: 3 febbraio 2002
Belluno-Vicenza
Gordige-Caprera
Graphistudio-Rivignano
Mantova-Pasiano
Piossasco-Chiasiellis
Romagnano-Venezia Jesolo
Vittorio Veneto-Trento

2ª giornata

andata: 7 ottobre 2001
ritorno: 10 febbraio 2002
Caprera-Mantova
Chiasiellis-Vittorio Veneto
Pasiano-Piossasco
Rivignano-Gordige
Trento-Belluno
Venezia Jesolo-Graphistudio
Vicenza-Romagnano

3ª giornata

andata: 14 ottobre 2001
ritorno: 17 febbraio 2002
Belluno-Chiasiellis
Graphistudio-Gordige
Mantova-Rivignano
Piossasco-Caprera
Romagnano-Trento
Venezia Jesolo-Vicenza
Vittorio Veneto-Pasiano

4ª giornata

andata: 21 ottobre 2001
ritorno: 24 febbraio 2002
Caprera-Vittorio Veneto
Chiasiellis-Romagnano
Gordige-Mantova
Pasiano-Belluno
Rivignano-Piossasco
Trento-Venezia Jesolo
Vicenza-Graphistudio

5ª giornata

andata: 28 ottobre 2001
ritorno: 3 marzo 2002
Belluno-Caprera
Graphistudio-Mantova
Piossasco-Gordige
Romagnano-Pasiano
Venezia Jesolo-Chiasiellis
Vicenza-Trento
Vittorio Veneto-Rivignano

6ª giornata

andata: 4 novembre 2001
ritorno: 10 marzo 2002
Caprera-Romagnano
Chiasiellis-Vicenza
Gordige-Vittorio Veneto
Pasiano-Venezia Jesolo
Mantova-Piossasco
Rivignano-Belluno
Trento-Graphistudio

7ª giornata

*andata: 11 novembre 2001
ritorno: 17 marzo 2002*
Belluno-Gordige
Graphistudio-Piossasco
Romagnano-Rivignano
Trento-Chiasiellis
Venezia Jesolo-Caprera
Vicenza-Pasiano
Vittorio Veneto-Mantova

8ª giornata

*andata: 2 dicembre 2001
ritorno: 7 aprile 2002*
Caprera-Vicenza
Chiasiellis-Graphistudio
Gordige-Romagnano
Pasiano-Trento
Mantova-Belluno
Piossasco-Vittorio Veneto
Rivignano-Venezia Jesolo

9ª giornata

*andata: 9 dicembre 2001
ritorno: 14 aprile 2002*
Belluno-Piossasco
Chiasiellis-Pasiano
Graphistudio-Vittorio Veneto
Romagnano-Mantova
Trento-Caprera
Venezia Jesolo-Gordige
Vicenza-Rivignano

10ª giornata

*andata: 6 gennaio 2002
ritorno: 21 aprile 2002*
Caprera-Chiasiellis
Gordige-Vicenza
Pasiano-Graphistudio
Mantova-Venezia Jesolo
Piossasco-Romagnano
Rivignano-Trento
Vittorio Veneto-Belluno

11ª giornata

*andata: 13 gennaio 2002
ritorno: 28 aprile 2002*
Chiasiellis-Rivignano
Graphistudio-Belluno
Pasiano-Caprera
Romagnano-Vittorio Veneto
Trento-Gordige
Venezia Jesolo-Piossasco
Vicenza-Mantova

12ª giornata

*andata: 20 gennaio 2002
ritorno: 5 maggio 2002*
Belluno-Romagnano
Gordige-Chiasiellis
Graphistudio-Caprera
Mantova-Trento
Piossasco-Vicenza
Rivignano-Pasiano
Vittorio Veneto-Venezia Jesolo

13ª giornata

*andata: 27 gennaio 2002
ritorno: 12 maggio 2002*
Caprera-Rivignano
Chiasiellis-Mantova
Pasiano-Gordige
Romagnano-Graphistudio
Trento-Piossasco
Venezia Jesolo-Belluno
Vicenza-Vittorio Veneto



7ª giornata

*andata: 11 novembre 2001
ritorno: 17 marzo 2002*
Pisa-Reggiana
Grifo-Vigor Senigallia
Incisa-Olbia
Lucca 7-Porto Sant'Elpidio
Imolese-Roma
Olimpia-Firenze
Ponte a Greve-Carbonia 2000

8ª giornata

*andata: 2 dicembre 2001
ritorno: 7 aprile 2002*
Carbonia 2000-Pisa
Firenze-Grifo
Olbia-Lucca 7
Porto Sant'Elpidio-Olimpia
Reggiana-Incisa
Roma-Ponte a Greve
Vigor Senigallia-Imolese

9ª giornata

*andata: 9 dicembre 2001
ritorno: 14 aprile 2002*
Pisa-Roma
Grifo-Porto Sant'Elpidio
Incisa-Carbonia 2000
Lucca 7-Olimpia
Olbia-Reggiana
Imolese-Firenze
Ponte a Greve-Vigor Senigallia

10ª giornata

*andata: 6 gennaio 2002
ritorno: 21 aprile 2002*
Carbonia 2000-Olbia
Firenze-Ponte a Greve
Olimpia-Grifo
Porto Sant'Elpidio-Imolese
Reggiana-Lucca 7
Roma-Incisa
Vigor Senigallia-Pisa

11ª giornata

*andata: 13 gennaio 2002
ritorno: 28 aprile 2002*
Pisa-Firenze
Incisa-Vigor Senigallia
Lucca 7-Grifo
Olbia-Roma
Imolese-Olimpia
Ponte a Greve-Porto Sant'Elpidio
Reggiana-Carbonia 2000

12ª giornata

*andata: 20 gennaio 2002
ritorno: 5 maggio 2002*
Firenze-Incisa
Grifo-Imolese
Lucca 7-Carbonia 2000
Olimpia-Ponte a Greve
Porto Sant'Elpidio-Pisa
Roma-Reggiana
Vigor Senigallia-Olbia

13ª giornata

*andata: 27 gennaio 2002
ritorno: 12 maggio 2002*
Pisa-Olimpia
Carbonia 2000-Roma
Incisa-Porto Sant'Elpidio
Olbia-Firenze
Imolese-Lucca 7
Ponte a Greve-Grifo
Reggiana-Vigor Senigallia



7ª giornata

*andata: 11 novembre 2001
ritorno: 17 marzo 2002*
Atl. Agrigento-Pro Reggina
Palermo-Trapani
Campobasso-Puccio Palermo
Isernia-Cus Cosenza
Aquila Cammaratese-Venus
Napoli-Casalnuovo
Salernitana-International Taranto

8ª giornata

*andata: 2 dicembre 2001
ritorno: 7 aprile 2002*
Puccio Palermo-Napoli
Cus Cosenza-Aquila Cammaratese
International Taranto-Palermo
Pro Reggina-Salernitana
Casalnuovo-Isernia
Trapani-Campobasso
Venus-Atl. Agrigento

9ª giornata

*andata: 9 dicembre 2001
ritorno: 14 aprile 2002*
Atl. Agrigento-Cus Cosenza
Palermo-Pro Reggina
Campobasso-International Taranto
Isernia-Aquila Cammaratese
Napoli-Trapani
Salernitana-Venus
Casalnuovo-Puccio Palermo

10ª giornata

*andata: 6 gennaio 2002
ritorno: 21 aprile 2002*
Puccio Palermo-Isernia
Cus Cosenza-Salernitana
International Taranto-Napoli
Aquila Cammaratese-Atl. Agrigento
Pro Reggina-Campobasso
Trapani-Casalnuovo
Venus-Palermo

11ª giornata

*andata: 13 gennaio 2002
ritorno: 28 aprile 2002*
Puccio Palermo-Trapani
Palermo-Cus Cosenza
Campobasso-Venus
Isernia-Atl. Agrigento
Napoli-Pro Reggina
Salernitana-Aquila Cammaratese
Casalnuovo-International Taranto

12ª giornata

*andata: 20 gennaio 2002
ritorno: 5 maggio 2002*
Atl. Agrigento-Salernitana
Cus Cosenza-Campobasso
International Taranto-Puccio Palermo
Isernia-Trapani
Aquila Cammaratese-Palermo
Pro Reggina-Casalnuovo
Venus-Napoli

13ª giornata

*andata: 27 gennaio 2002
ritorno: 12 maggio 2002*
Puccio Palermo-Pro Reggina
Palermo-Atl. Agrigento
Campobasso-Aquila Cammaratese
Napoli-Cus Cosenza
Salernitana-Isernia
Casalnuovo-Venus
Trapani-International Taranto